



N. 28 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 18 MAGGIO 2011

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA DEL CINGHIALE. P.F.V.P. 2007/2011. L.R. N.8/1996.

L'anno duemilaUNDICI addì DICIOTTO del mese di MAGGIO alle ore 11,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 4251 del 12/05/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

| | | | |
|---------------------------------|---|-----------------------|----------|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> | | |
| 2) BETTINI | Aurelio | 14) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 3) CAPASSO | Gennaro | 15) LOMBARDI | Nino |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo | 16) LOMBARDI | Renato |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) MAROTTA | Mario |
| 6) CATAUDO | Alfredo | 18) MAZZONI | Erminia |
| 7) CECERE | Sabatino | 19) MOLINARO | Dante |
| 8) COCCA | Francesco | 20) PETRIELLA | Carlo |
| 9) DAMLANO | Francesco | 21) RICCI | Claudio |
| 10) DEL VECCHIO | Remo | 22) RICCIARDI | Luca |
| 11) DI SOMMA | Catello | 23) RUBANO | Lucio |
| 12) IADANZA | Pietro | 24) VISCONTI | Paolo |
| 13) IZZO | Cosimo | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 16 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 4-5-11-13-15-17-18-23

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BOZZI-FALATO-PACIFICO-PALMIERI-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo dà la parola all'Assessore al ramo, Aceto, il quale dopo aver relazionato dettagliatamente sull'argomento in oggetto, rappresenta l'opportunità di approvare un emendamento, aggiungendo all'art.20 un comma relativo alla possibilità di:

“Verificare l’attuazione del regolamento da qui a tre anni”.

Interviene il Consigliere Lombardi Renato il quale, in qualità di Presidente della III Commissione, ringrazia il Dirigente ed il personale del settore Attività Produttive, Sviluppo, Attività Economiche ed Agricoltura, per l’impegno profuso, nella complessa elaborazione del regolamento, fino ad arrivare alla stesura definitiva.

Il Presidente Maturo, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di cui in oggetto (All.1), unitamente all’emendamento, appena proposto dall’Assessore Aceto.

Eseguita la votazione, si ha il seguente risultato: presenti e votanti n. 17, la proposta viene approvata all’unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta (All.1), munita del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del settore competente, nonché dei pareri espressi dalla IV commissione, in data 29/03/2011 e dalla III Commissione, in data 05/04/2011;

Visto l’esito della eseguita votazione;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. APPROVARE, il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria del cinghiale, così come emendato, con l’integrazione all’art.20 di un comma che testualmente recita: “Verificare l’attuazione del regolamento da qui a tre anni”.

2. DARE MANDATO al Dirigente del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche ed Agricoltura, di dare attuazione al suddetto Regolamento e di trasmettere il presente alla Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il tutto come da resoconto stenografico(All. 2).



1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE “Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria del Cinghiale” - P.F.V.P. 2007/2011 - L.R. N. 8/1996.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 11
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 28 DEL 18 MAG. 2011

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____
Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE riferisce:

- **CHE** la Regione Campania con legge n. 8/1996, ha delegato alle Amministrazioni Provinciali, le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla suddetta legge e dalla legge n. 157/1992 alla Regione Campania, che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla presente legge;;
- **CHE** con delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 20/02/2008 esecutiva, veniva approvato il II Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento 2007/2011;
- **CHE** con Delibera di Giunta Provinciale n. 572/2008 era stato affidato all'Agencia Sannio Europa S.C. p.a l'incarico di consulenza e collaborazione per le attività legate all'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale della Provincia di Benevento;
- **CHE** con nota del 23.12.2009 Sannio Europa trasmetteva le misure di attuazione e dei Regolamenti di Gestione del II Piano Faunistico della Provincia di Benevento, tra cui il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria del cinghiale;
- **CHE** il presente Regolamento disciplina la gestione faunistica e venatoria del Cinghiale e le cui finalità sono il mantenimento di nuclei autosufficienti di cinghiali la cui presenza sul territorio deve essere gestita come risorsa ed allo stesso tempo non deve recare danni all'ambiente agricolo e forestale;
- **CHE** il suddetto Regolamento è stato discusso dal C.T.F.V.P. che ha espresso parere favorevole con Verbale n. 05 nella seduta del 10 Giugno 2010;
- **CHE** lo stesso è stato regolarmente trasmesso alla IV Commissione Consiliare che in più sedute è stato ampiamente discusso – Verbale n. 292 del 29 Marzo 2011 (Allegato A) e successivamente modificato nella seduta del 5 Aprile 2011 dalla III Commissione Consiliare -Verbale n. 294 (Allegato B);
- **CHE** con nota Prot. 1464 del 21 Aprile 2011 il Settore Relazioni Istituzionali restituiva il Regolamento in oggetto, debitamente modificato (Allegato C);

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come, in effetti, approva il Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria del Cinghiale;
2. **DI** dare mandato al Dirigente del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura di dare attuazione al suddetto Regolamento e di trasmettere il presente alla Regione Campania per opportuna conoscenza;
3. **Di** dare alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.

ALLEGATO
A'

VERBALE N° 292

L'anno 2011, il giorno 29 del mese di MARZO, regolarmente convocato, a misura la 4^a commissione consolare:

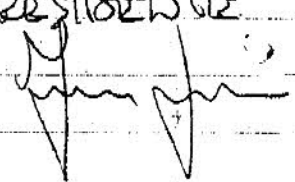
| COMPONENTI | PRESENZE: 9.00 | DAVE ORE/9.30 |
|----------------------------|----------------|---------------|
| DAMIANO FRANCESCO (V. PR.) | [Signature] | [Signature] |
| BETINI AURELIO | [Signature] | [Signature] |
| CAPOBIANCO ANGELO | [Signature] | [Signature] |
| CESERE SABATINO | [Signature] | [Signature] |
| DEL VECCHIO RITTO | [Signature] | [Signature] |
| LAMPARELLI GIUSEPPE | [Signature] | [Signature] |
| LOMBARDI RENATO | [Signature] | [Signature] |
| MAROTTA MARIO | [Signature] | [Signature] |
| MOLINARO DANTE | [Signature] | [Signature] |
| RICCI CLAUDIO | [Signature] | [Signature] |
| RICCIARDI LUCA | [Signature] | [Signature] |
| RUBANO LUCA | [Signature] | [Signature] |

Avverte per la celebrazione il regolamento Consolare Anno 1911, in materia di cons. I. Decreto de alla ore 9.20 di lavoro e per il lavoro della commissione. Sono presenti il Consiglieri Betini, Ricci, Del Vecchio e Lombardi (fino alle ore 9.35); Capobianco, Cesere, Iblers, Riccardi, Rubano, Renato Lombardi e Lamparelli (stalle ore 9.30). Si discute sul "Regolamento per la gestione e per il Pulvisco Funtoro gestore del Canalicchio", sono presenti anche il funzionario del settore ATTIVITA' PRODUTTIVE-SVILUPPO ECONOMICO-Strutturale Dr. Antonio Cotroneo, e l'assessore di cons. Dr. Giulio Ato e i rappresentanti delle Associazioni Veneta per Lavoro Funtoro (PRO-SECOAO), Cons. Senese (ANU), Roberto Amore (Ente protezione selvaggio), Vincenzo

Mugione (CNA) - Il rappresentante della PRO-STRADA
 e Fontana illustra alla Commissione le motivazioni
 che hanno portato alla redazione delle osservazioni
 al modello REGOLAMENTO; in particolare, espone
 alcune perplessità sulle modalità di esecuzione
 del Tenuto alla squadra di corsa e sul metodo
 con cui si deve procedere alla composizione delle
 stesse. Successivamente interviene il numero
 dell'ufficio competente Sr. A. Castelluccio che
 rassicura i commissari facendo un'analisi
 dettagliata su vari articoli del REGOLAMENTO
 di cui trattano e, fornendo esempi operativi e
 chiarimenti in merito ai riferimenti della
 esecuzione venatore. Dopo di che resta la complessa
 parte dell'argomento, si decide di aggiornare
 il "Regolamento per la Gallina e per il Pulvero Fumante
 Venatore del Circolo" e invia p.v. - Alle ore
 10.40 la seduta si ferma.
 Del che si certifica.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
 Fulvio Caporali

IL PRESIDENTE


ALLEGATO

'B'

VERBALE N° 294

Zuma 2011, il giorno 05 del mese di APRILE, regolarmente convocata, si riunisce la 3ª Commissione Consolare: (COMUNITA' CONGIUNTA)

| COMPONENTI | PRESENZE: | CONV. ORE 11.30 | DA ORE 12.00 |
|------------------|-----------|-----------------|-----------------|
| LOMBARDI RENATO | (PR.) | Renato Lombardi | Renato Lombardi |
| LOMBARDI NINO | (V.P.) | | |
| BETTIU ANRELO | | | |
| CATAUDO ALFREDO | | | |
| COCCA FRANCESCO | | | |
| DEL VECCHIO RENO | | | |
| DI EDIOTA CATELO | | | |
| MAZZONI ERMINIA | | | |
| PETRIELLA CARLO | | | |
| RICCI CLAUDIO | | | |
| IZZO NINO | | | |
| VISCONTI PAOLO | | | |

Ampli per la verbalizzazione il ^{CONS. NINO LOMBARDI} ~~Presidente~~ ~~Presidente~~ Amm. le presenze il cons. Renato Lombardi che alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta. Sono presenti i consiglieri Nino Lombardi, Bettiu, Cataudo, Cocca, Di Somma, Petriella, Iacono; Del Vecchio e Ricci (fino alle ore 12.00). La Commissione riprende la discussione sul "Regolamento per la gestione finanziaria del Circolo". Si decide di convocare l'assemblea della valle durante la battuta (art. 11), di effettuare battute in un altro distretto (vedi FRASSO T.) solo su richiesta dei cacciatori (art. 4); di utilizzare le attrezzature solo a fini della ricerca personale (art. 18) di vedere la parte riguardante la GIRATA (art. 15). Infine i commissari sul Regolamento di due Fogli esprimono, a maggioranza di voti PARERE FAVOREVOLE, con l'estensione del gruppo di incarichi che si vuole di esprimere le proprie valutazioni in Consiglio Provinciale. Alle ore 13.00 la seduta è tolta.

del che è fatta fede e parlato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Renato Lombardi

Prot. 1464 del

21 APR. 2011

Confalonieri



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI-
PRESIDENZA- AA.GG.

SERVIZIO AA.GG.

Alcortina

**Dirigente del Settore Attività Produttive,
Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura**

S E D E

Oggetto: Trasmissione Regolamento provinciale per la gestione faunistica venatoria del cinghiale.

Con la presente, ai sensi dell'art. 77 comma 3 bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, così come modificato con delibera di C.P. n. 86 del 31.12.2010, si restituiscono n. 2 copie del Regolamento di cui in oggetto, così come modificato dalla competente Commissione Consiliare, affinché codesto Settore riformuli la proposta munita dei pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000 e la invii al Presidente del Consiglio Provinciale per i provvedimenti successivi.

**IL SEGRETARIO
DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
-Fortunato Capocasale-**

Visto:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-dott.ssa Libera Del Grosso-**

Stampa: 21 APR 2011
3486



PROVINCIA DI BENEVENTO

POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITA' MONTANE E RURALI

Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura

Servizio Forestazione, Caccia e Pesca

Regolamento Provinciale per la Gestione Faunistica Venatoria del Cinghiale

Titolo I - Parte generale.

Art. 1 - Finalità.

1. Il presente regolamento disciplina la gestione faunistica e venatoria del cinghiale in provincia di Benevento. L'obiettivo della provincia è il mantenimento di nuclei autosufficienti di cinghiali la cui presenza sul territorio deve essere gestita come una risorsa ed allo stesso tempo non deve arrecare danni all'ambiente agricolo e forestale.
2. Le linee guida della gestione faunistica e venatoria del cinghiale in provincia di Benevento sono definite dalla collaborazione tra Provincia e Ambito Territoriale di Caccia attraverso il suo Comitato di Gestione e Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale (C.T.F.V.P.).
3. Un diversa organizzazione della caccia al cinghiale in provincia di Benevento mira a favorire il legame delle squadre e dei cacciatori al territorio coinvolgendo i cacciatori in una gestione attiva della specie per tutta la durata dell'anno.
4. La Provincia in linea con la L.R. n. 8/96 disciplina con il presente regolamento il prelievo del cinghiale e ne accerta la consistenza sul territorio provinciale tramite censimenti organizzati d'intesa con l'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.).



Art. 2 – Registro provinciale dei cacciatori di cinghiale.

1. È istituito presso la Provincia di Benevento – Assessorato per le politiche per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle comunità montane e rurali - Settore attività produttive, sviluppo attività economiche e agricoltura- Servizio Forestazione, Caccia e Pesca – il Registro Provinciale dei cacciatori e delle squadre di caccia al cinghiale.
2. I cacciatori e le squadre non iscritti all'albo provinciale non possono esercitare la caccia al cinghiale nel territorio provinciale.
3. L'iscrizione al registro avviene annualmente, attraverso un apposito modulo provinciale, dal 2 al 30 maggio, e viene riconfermata automaticamente per l'anno successivo salvo richieste di modifica.
4. È consentita l'iscrizione ad un'unica squadra operante nel territorio di Benevento.
5. Le squadre al momento dell'iscrizione al Registro Provinciale indicano: l'elenco dei cacciatori, il Responsabile della squadra e due Capo caccia responsabili delle braccate. Allo stesso tempo richiedono l'iscrizione ad un Distretto di gestione del cinghiale specificando una o più Aree a Caccia Specifica (A.C.S.) dove intendono cacciare.



Titolo II – Gestione del territorio provinciale.

Art. 3 – Organizzazione del territorio provinciale.

1. La Provincia individua nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale il territorio vocato e non vocato per il cinghiale.
2. Nel territorio vocato la presenza della specie è da ritenersi compatibile con le attività agricole e con la tutela degli habitat e delle specie selvatiche. Nel territorio vocato si attua la gestione faunistica e venatoria del cinghiale con l'obiettivo di mantenere la specie a densità agro-forestali sostenibili con le attività antropiche e con le finalità di conservazione degli habitat e di tutta l'altra fauna.
3. Tutto il territorio provinciale è organizzato in unità minime di gestione definite Distretti di Gestione comprendenti più A.C.S..
4. Nel territorio non vocato non è tollerata la presenza del cinghiale, perseguendo l'obiettivo della "totale assenza della specie".

Art. 4 – Distretti di gestione.

1. La Provincia d'intesa con l'A.T.C. ed il C.T.F.V.P. suddivide il territorio vocato al cinghiale in Distretti di gestione omogenei.
2. Ogni Distretto di gestione è costituito da un'area con caratteristiche ambientali simili e delimitata da confini naturali o ben identificabili sul territorio.
3. I confini dei Distretti di Gestione vengono aggiornati con il P.F.V.P. dalla Provincia, ed eventualmente rivisti dopo tre anni dall'applicazione del P.F.V.P.
4. Per tutta la durata del PFVP 2007-2011 i Distretti di gestione sono individuati su base comunale in numero di cinque di seguito elencati insieme ai comuni che ne fanno parte.
 - **Distretto Matese – Valle Telesina:** *Amorosi, Campolattaro, Casalduni, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Santa Croce del Sannio, San Lorenzello, San*



Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Sassinoro, Telese Terme.

- **Distretto Fortore – Alto Tammaro:** *Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetero di Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, Molinara e S. Marco dei Cavoti.*
- **Distretto Basso Tammaro:** *Apice, Buonalbergo, Fragneto l'Abate, , Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Reino, Sant'Arcangelo Trimonte, San Giorgio la Molara.*
- **Distretto Colline Beneventane:** *Apolloso, Arpaia, Benevento, Bonea, Calvi, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Ceppaloni, Foglianise, Montesarchio, Pannarano, Paupisi, Sant'Angelo a Cupolo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano.*
- **Distretto Valle dell'Isclero:** *Airola, Arpaia, Bucciano, Dugenta, Durazzano, Forchia, Limatola, Melizzano, Frasso Telesino, Moiano, Paolisi, Sant'Agata dei Goti e Solopaca.*

Art. 5 – Aree a Caccia Specifica (A.C.S.).

1. All'interno di ogni Distretto di Gestione sono individuate e perimetrate dalla Provincia le Aree a Caccia Specifiche al cinghiale (A.C.S.). Come per i distretti, anche i confini delle aree di caccia devono essere facilmente individuabili. Ogni Area di caccia dovrà avere una superficie boscata pari ad almeno il 60%.
2. I confini delle A.C.S. possono essere modificati annualmente dietro richiesta motivata da parte di una o più squadre del Distretto al termine della stagione venatoria.
3. La Provincia verifica i confini e le caratteristiche delle A.C.S. prima delle assegnazioni alle squadre.

Art. 6 – Assegnazione delle squadre al territorio.

1. La Provincia entro il 30 di giugno definisce le iscrizioni delle squadre ai distretti di gestione ed alle A.C.S..
2. La Provincia individua il numero massimo di squadre per distretto sulla base delle dimensioni e numero delle A.C.S. che lo compongono, nonché sul numero dei cacciatori che ne fanno richiesta.
3. Le squadre sono assegnate ai Distretti per un periodo di cinque anni, lo stesso vale per le A.C.S. salvo motivate richieste da parte della squadra e/o cambiamenti ambientali tali da rendere inutilizzabile l'area.
4. Dopo un periodo di tre anni la Provincia valuta l'operato di ogni squadra e ne tiene conto per le assegnazioni a distretti e ad A.C.S. per il rimanente periodo.
5. Le squadre che all'interno del distretto vogliono operare in maniera congiunta devono darne comunicazione entro il 30 maggio alla Provincia che si riserva di decidere nei 15 giorni successivi.
6. L'accorpamento di più squadre all'interno del distretto ha valenza per la sola stagione venatoria successiva. In tal caso la Provincia si riserva di attribuire una o più A.C.S. che dovranno essere utilizzate e condivise dalle squadre.
7. È ammessa la rotazione delle A.C.S. tra le squadre di un distretto previo accordo di tutte le squadre e successiva autorizzazione da parte della Provincia.
8. Per l'assegnazione delle squadre e delle A.C.S. la Provincia tiene conto in primo luogo della residenza anagrafica dei singoli cacciatori iscritti alla squadra e dell'operato della squadra nella precedenti stagioni venatorie.
9. La Provincia favorisce la fusione di squadre in virtù di una maggiore efficienza ed migliore gestione del territorio.



Titolo III – Gestione del cinghiale.

Art. 7 – Censimenti.

1. Ogni squadra organizza nel periodo compreso tra la chiusura della caccia al cinghiale ed il 15 maggio dei censimenti campione o esaustivi all'interno delle A.C.S. di pertinenza e comunica tempi, modalità e risultati alla Provincia entro il 30 maggio.
2. Nei risultati dei censimenti dovranno essere riportati, per ogni area, nella maniera più precisa il numero di striati, rossi e adulti stimati, nonché gli individui di cinghiale indeterminati.
3. La Provincia si riserva di effettuare propri censimenti campioni alla quale sono tenuti a collaborare le squadre di caccia del distretto.

Art. 8 – Densità Agricolo Forestale.

1. La Provincia definisce la Densità Agricolo Forestale D.A.F. sostenibile per ciascun Distretto di Gestione in linea con i criteri generali indicati dall'I.S.P.R.A.
2. Il raggiungimento o mantenimento della Densità Agricolo Forestale rappresenta l'obiettivo da conseguire per ogni Distretto di Gestione attraverso una gestione ambientale, faunistica e venatoria del territorio di propria pertinenza.
3. La Densità Agricolo Forestale per ogni Distretto è definita in base alle caratteristiche ambientali del territorio, ai censimenti, ai capi abbattuti nella stagione venatoria precedente, alla tipologia ed entità dei danni all'agricoltura registrati nel Distretto e nel suo intorno di 500 metri.
4. Nei Distretti che, pur presentando caratteristiche ambientali favorevoli al cinghiale, ma che registrano basse densità e in assenza di danni consistenti, possono essere previste forme di gestione territoriale ed azioni volte all'incremento o a



migliorare le condizioni per la specie, nel rispetto della normativa regionale e nazionale.

Art. 9 – Piano di gestione dei distretti.

1. Annualmente la Provincia redige il Piano di gestione del cinghiale per ogni distretto e lo ripartisce sulle A.C.S. ricadenti al suo interno, tenendo conto delle superfici e del numero di iscritti alle squadre.
2. Il Piano di Gestione comprende:
 - a. densità-obiettivo della specie nel distretto;
 - b. piano di prelievo per distretto ed area;
 - c. modalità e tipologie dei censimenti;
 - d. piano di miglioramenti ambientali finalizzati al cinghiale;
 - e. piano di contenimento dei danni;
 - f. eventuali piani di foraggiamento dissuasivi.
3. Le squadre sono tenute alla piena collaborazione con la Provincia al fine di garantire una corretta gestione del cinghiale.

Art. 10 – Piano di prelievo.

1. La Provincia, sentiti i Responsabili di squadra, predispone il Piano di prelievo per Distretti di Gestione e A.C.S. entro il 30 luglio di ogni anno.
2. Ogni squadra può abbattere il numero di cinghiali previsto dal Piano di prelievo del Distretto e delle A.C.S. di propria pertinenza.
3. Per ogni giornata di caccia e per ogni squadra è consentito l'abbattimento di un numero massimo di tre capi adulti di peso pari o superiore a 30 Kg., salvo diverse disposizioni da parte della Provincia. La Provincia si riserva la facoltà di sanzionare in termini di assegnazione del territorio le squadre che palesemente e ripetutamente non rispettano tale soglia.
4. I capi abbattuti sono di proprietà della squadra, salvo diversi accordi tra i componenti della squadra. Il cacciatore che effettua l'abbattimento, oltre ad annotarlo sul tesserino



venatorio, ne informa il capo caccia che provvede ad annotarlo sui registri di squadra.

Titolo IV – Tempi e modalità di caccia.

Art. 11 – Periodi e tempi di caccia.

1. La caccia la cinghiale è consentita esclusivamente nei giorni e negli orari previsti dal Calendario Venatorio Regionale.
2. Durante la caccia al cinghiale è fatto divieto assoluto di cacciare altre specie.

Art. 12 – Armi utilizzabili.

1. Nella caccia in battuta al cinghiale sono utilizzabili:
 - Fucile a canna liscia caricato a palla unica;
 - Fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm e con bossolo di altezza a vuoto, non inferiore a 40 mm. È ammesso l'uso di fucili a 2 o 3 canne.

Art. 13 – Modalità di caccia.

1. Per il territorio provinciale di Benevento sono previste due modalità di caccia: in braccata ed in girata che possono essere svolte in contesti differenti.
2. Nelle aree vocate la caccia al cinghiale è svolta esclusivamente da squadre autorizzate dalla Provincia ad effettuare gli abbattimenti con la tecnica della braccata ovvero battuta con l'uso di cani da seguita.
3. Nelle aree non vocate la Provincia può organizzare e autorizzare operazioni di caccia temporanea in girata al fine di controllare la specie.

Art. 14 – Composizione delle squadre.

1. Per richiedere l'iscrizione al Registro provinciale, le squadre di caccia al cinghiale devono essere composte da almeno 30



persone. La battuta può essere effettuata con la presenza di un numero minimo di cacciatori pari a 20.

2. La partecipazione ad ogni battuta è attestata con apposita firma sul registro fornito dalla Provincia.
3. Possono prendere parte alla battuta cacciatori non iscritti alla squadra fino ad un massimo di 1/3 dei partecipanti iscritti alla squadra.

Art. 15 – Composizione del gruppo per la girata.

1. Alla girata possono prendere parte non più di cinque cacciatori con uno o due cani. Ogni gruppo che attua la girata deve avere un proprio responsabile cui spetta il compito di organizzare la cacciata d'intesa con la Provincia. L'azione copre una parte di territorio relativamente limitato e si svolge in tempo breve, ed è utile per operazioni di contenimento della specie.
2. Il gruppo della girata può essere composto esclusivamente da cacciatori iscritti al distretto nella quale si opera. Per gli interventi avranno la priorità a gruppi composti da cacciatori proprietari o conduttori di fondi, in quanto questo metodo di caccia presuppone una adeguata conoscenza dei luoghi nella quale è previsto l'intervento o nelle immediate vicinanze.

Titolo V – Organizzazione e gestione dei cacciatori.

Art. 16 – Compiti del Responsabile della squadra e dei Capi caccia.

1. Ogni squadra designa, al momento dell'iscrizione al Registro provinciale, un Responsabile di squadra e due Capi caccia. Almeno uno dei tre responsabili deve essere presente alle battute.
2. Al Responsabile della squadra spetta il compito di curare i rapporti tra Squadra, ATC e Provincia, l'organizzazione dei censimenti, collaborare con le altre squadre del distretto e di organizzare e supervisionare la realizzazione del piano di prelievo.
3. I Capi caccia provvedono per ogni battuta alla compilazione degli elenchi dei partecipanti, compresi gli ospiti. Al termine della battuta compilano la scheda di battuta con numero di capi abbattuti, sesso, peso, classi di età, capi feriti e capi avvistati. Possono essere utilizzati solo i registri e schede vidimati dalla Provincia. Sono escluse le fotocopie.
4. Con cadenza mensile il Responsabile della squadra provvede a far pervenire alla Provincia tutte le schede sui partecipanti, sugli abbattimenti ed eventuali comunicazioni inerenti l'organizzazione e realizzazione del prelievo.

Titolo VI – Norme di sicurezza e divieti.

Art. 17 - Norme di sicurezza.

1. Durante le battute al cinghiale tutti i partecipanti sono tenuti ad indossare un gilet di sicurezza di tipo fosforescente di colore arancio o giallo.
2. La squadra regolarmente autorizzata, almeno un'ora prima dell'inizio della battuta, lungo le vie di accesso al territorio interessato, dovrà apporre un numero adeguato di tabelle con la dicitura "ATTENZIONE: BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO". Tali tabelle, contenenti numero identificativo della squadra, dovranno essere ben visibili e rimosse al termine della battuta.



Art. 18 – Divieti.

1. È vietato detenere ed immettere nel territorio provinciale cinghiali ed ibridi di qualsiasi razza e provenienza.
2. È vietato portare cartucce a munizione spezzata, nonché l'utilizzo di radio rice-trasmittenti a fini venatori, le stesse sono consentite esclusivamente ai fini della sicurezza personale. I battitori e braccieri possono far uso di cartucce a salve.
3. È vietato l'abbattimento, durante lo svolgimento della battuta, di qualsiasi altra specie faunistica, tranne la volpe.
4. È vietato inseguire e/o abbattere il cinghiale nella zona di un'altra squadra, anche se scovato e ferito nella zona di competenza; è consentito esclusivamente il recupero dei cani da parte dei conduttori.
5. È vietato abbandonare le viscere o parti di cinghiale abbattuto sul territorio di caccia. Le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.

Art. 19 – Sanzioni disciplinari.

1. La Provincia su segnalazione della Polizia Provinciale e/o di altro personale di vigilanza in aggiunta alle disposizioni ed alle sanzioni previste dalla L.N. 157/92 e dalla L.R. 8/96 per le infrazioni al presente regolamento applica le seguenti sanzioni:
 - a) sospensione dalla caccia al cinghiale fino a tre anni dei cacciatori che durante la caccia al cinghiale:
 - abbiano abbattuto fauna selvatica diversa dal cinghiale;
 - abbiano effettuato immissioni non autorizzate di cinghiali,
 - siano sorpresi a cacciare il cinghiale nelle A.C.S. assegnate alle altre squadre;
 - b) nel caso di caccia in girata o in squadra se è dimostrata la complicità del gruppo o della squadra vengono revocate le



zone di caccia ed il gruppo/squadra sospeso fino ad un anno;

- c) la stessa sanzione si applica ai gruppi/squadre che palesemente abbiano cacciato in A.C.S. assegnate ad altri cacciatori;
- d) i cacciatori non iscritti al registro provinciale sorpresi a cacciare il cinghiale, oltre alla sanzione amministrativa previste dalla normativa vigente, non potranno iscriversi al registro provinciale per la caccia al cinghiale per almeno cinque anni; tale infrazione comporta la sospensione dall'A.T.C. per un periodo da uno a tre anni;
- e) per tutte le altre infrazioni nei confronti di quanto previsto dal presente regolamento si applica la sospensione del cacciatore dalla caccia al cinghiale per un periodo di tempo non inferiore ai 15 giorni. Se l'infrazione è commessa dalla squadra la stessa viene sospesa per un periodo non inferiore a 15 giorni;
- f) tutte le sanzioni saranno annotate in un apposito registro dei provvedimenti disciplinari tenuto dalla Polizia Provinciale e aggiornato annualmente su segnalazione degli Organi di Vigilanza.

Art. 20 – Norme generali.

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Disciplinare si rimanda alla vigente legislazione venatoria.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure ~~contrario~~ per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARCH. ELISABETTA CUCCO

_____ 

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

CONSIGLIO PROVINCIALE 18 MAGGIO 2011

Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO


Passiamo quindi al punto 11 all'O.d.G. avente ad oggetto: "APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA DEL CINGHIALE"; relazionerà l'assessore Aceto (in maniera molto breve).

Ass. Gianluca ACETO - *Assessore all'Ambiente*

Grazie presidente. Uno per illustrare che questo regolamento giunge dopo oltre un anno di lavoro e di confronto sia con le associazioni, con i cacciatori ed in ultimo anche con gli organismi consiliari. Voglio ringraziare invece la Commissione, dal presidente a tutti i membri, perché abbiamo fatto -credo- un ottimo lavoro ed abbiamo recepito alcuni emendamenti, alcune proposte di modifica, che ho controllato: adesso le elenco velocemente, sono tre e sono state recepite nel testo. In maniera particolare la modifica riguarda il trasferimento di Frasso Telesino da un distretto precedente all'altro, quindi Isclero; l'abbattimento, durante le battute del cinghiale, anche della volpe (cosa che invece non era precedentemente prevista); e l'uso delle ricetrasmittenti, non ai fini faunistico-venatori ma ai fini della sicurezza. Queste modifiche sono state recepite nel testo: ho controllato, anche alla luce del dibattito precedente, quindi ringrazio sia la dirigente del Settore, l'architetto Cuoco ed il dottore Castellucci che hanno lavorato su questo testo. Propongo anche... (perché successivamente è venuta anche una proposta che potrebbe passare con un emendamento) un comma all'Art. 20, l'ultimo articolo, che riguarda la possibilità di "verificare l'attuazione del regolamento da qui a tre anni": cosa che non è attualmente prevista. È una richiesta di cui ne avevamo parlato e potrebbe essere, questo, un ulteriore emendamento che va a recepire le richieste da parte delle Associazioni faunistiche. Credo che sia un passaggio importante del Piano faunistico-venatorio, che ha valenza 2006-2011 e che andiamo a sottoporre a revisione già prima dell'estate prossima. Io ho finito presidente.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono interventi? Se non ci sono richieste d'intervento, possiamo votare questo regolamento così come emendato...



Cons. Renato LOMBARDI

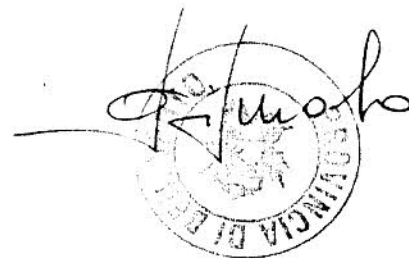
Presidente, se posso solo pochi secondo: solo per ringraziare l'intera struttura, l'assessore Aceto e le Associazioni perché veramente è stato fatto un lavoro in sinergia; il Regolamento è stato partorito dopo un lungo travaglio perché c'erano delle piccole difficoltà che abbiamo risolto con l'impegno di tutti.

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Viene quindi posto in votazione così come emendato.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sì, così come emendato; quindi chi è favorevole alzi la mano? È approvato all'unanimità il punto 11 all'O.d.G..



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "G. Maturo". The signature is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BARI" around the perimeter and a central emblem, likely the coat of arms of the province.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 283

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 24 GIU. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Palmina VIVOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

24 GIU. 2011

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
2 SETTORE AM. Prod. Sv. AM. Ec. Agric. _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____